

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 56_ del Registro RICOGNIZIONE DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE IN SOCIETA' FINALIZZATA AL LORO MANTENIMENTO O CESSIONE - (LEGGE FINANZIARIA 2008 - ART.3 COMMI 27,28 E 29 LEGGE 24/12/2007 N.244.
 Data 19/10/2012 ANNO 2012.

L'anno duemiladodici il giorno diciannove del mese di ottobre alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 4430 del 9 ottobre 2012 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione ordinaria. Presiede l'adunanza l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente	X	
3	ALESSI ENZO	Consigliere	X	
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere	X	
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere	X	
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere	X	
8	MESSINA GIANBATTISTA	Consigliere		X
9	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere	X	
10	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
11	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
12	FAVATA GIUSEPPE		X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 01 Presenti 11

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia. Per l'Amministrazione sono presenti il Sindaco geom. Alessandro Plumeri e i seguenti componenti della Giunta Comunale: Plumeri Calogero, Tramontana Giuseppe.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il **Presidente del Consiglio** passa alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno avente ad oggetto: "Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione (legge finanziaria 2008 - art. 3, commi 27, 28 e 29 della legge 24.12.2007, n. 244). Anno 2012". Precisa che si tratta di un atto propedeutico all'approvazione del bilancio e ne illustra il contenuto. Dà atto che risulta munita dei pareri di regolarità resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, chiede al responsabile dell'Area Finanziaria se può delucidare il Consiglio su alcune criticità evidenziate nella relazione del Revisore dei Conti allo schema di bilancio di previsione per l'anno 2012.

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria**, rag. Giuseppe Plumeri, dà lettura del parere del Revisore dei conti allo schema di bilancio di previsione per l'anno 2012 nella parte relativa alle partecipazioni del Comune di Villalba. Osserva che questo problema si trascina dal 2005, dal momento anche per il Comune di Villalba a seguito dell'atto commissariale è stata forzatamente trasferita la gestione del servizio di raccolta e di smaltimento dei rifiuti e del servizio idrico dal Comune ai rispettivi ATO, l'ATO Ambiente e l'ATO Idrico. Osserva che ogni anno gli ATO dovrebbero trasmettere ad inizio anno i piani industriali e alla fine dell'anno i consuntivi per verificare i costi di gestione del servizio e dare la possibilità all'assemblea dei soci di approvare il bilancio di esercizio. Tuttavia ciò non è più avvenuto a partire dal 2008, quando il bilancio consuntivo dell'ATO Ambiente è stato impugnato dai Comuni soci. Da quel momento, pertanto, l'ATO Ambiente non è stato più in grado di deliberare i propri bilanci e da quel momento non vi sono più documenti ufficiali dai quali possa desumersi la posizione debitoria o creditoria dei Comuni soci. Ricorda che con il Sindaco sono stati chiamati a partecipare ad un tavolo tecnico presso l'ATO per verificare a quanto potessero ammontare i costi di gestione del servizio, ma ciò soltanto sulla base di documenti ufficiosi e non ufficiali. Precisa, altresì, che l'ATO Ambiente e l'ATO Idrico sono enti a partecipazione obbligatoria con i quali si è proceduto ad esternalizzare la gestione di servizi. Ci sono delle perplessità in ordine all'inserimento del Consorzio 5 Valli, perché con lo stesso non si è proceduto ad esternalizzare dei servizi.

Il **Consigliere Alessi** chiede se l'ente è in possesso del bilancio del Consorzio 5 Valli.

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria** dichiara di no.

Il **Consigliere Alessi** chiede se è obbligatorio per il Consiglio votare la partecipazione agli ATO.

Il **Responsabile dell'Area Finanziaria** chiarisce che la partecipazione agli ATO è obbligatoria per legge.

Il **Consigliere Alessi** dichiara di voler proporre un atto di indirizzo nei confronti dell'Amministrazione, sostenendo che per quanto riguarda gli ATO, la partecipazione ai quali è obbligatoria per legge, il Sindaco si impegni ad adottare tutte le iniziative volte a rendere quanto più trasparente la gestione degli stessi e per quanto riguarda il Consorzio 5 Valli di dare mandato agli uffici di revocare la partecipazione fino a quando il Consorzio non renda pubblici i propri bilanci.

Il **Sindaco** osserva che per l'ATO Idrico i bilanci ci sono, per l'ATO Ambiente non esistono più i bilanci da quando è stato impugnato il bilancio 2008 da parte del Comune di Caltanissetta, ma vi sono solo dei dati ufficiosi che sono stati concordati tra il Comune e l'ATO stesso in occasione di tavoli tecnici. Precisa che per quanto riguarda il Consorzio 5 Valli vi è una situazione anomala, in

quanto lo stesso gestisce solo i trasferimenti regionali. Osserva che negli ultimi anni tali somme sono servite a ripianare i debiti derivanti da anni in cui si è amministrato con i piedi, dando per esempio incarico ad una ditta della Germania per lo studio di nuovi insediamenti industriali nella zona del Vallone a fronte di un versamento di 2.500 euro al mese senza avere nulla in cambio. Oltretutto il referente che era una persona di Santa Caterina è stato licenziato ed ora vi è ora un contenzioso in corso. Per questo osserva che è necessario stare molto attenti.

Il **Consigliere Alessi** chiede che si rendano pubblici i bilanci del Consorzio e trasparenza nella gestione.

Il **Sindaco** dichiara di essere d'accordo con il Consigliere Alessi e osserva che si impegnerà in tal senso, perché l'Amministrazione in carica non ha incarichi da nascondere ed anzi precisa che con gli 11.000 euro di cui ha usufruito il Comune di Villalba sono serviti per pagare i debiti lasciato dall'Amministrazione precedente in occasione delle festività dell'agosto villalbese 2009.

Il **Consigliere Ferreri** osserva che è un obbligo di legge quello della pubblicazione dei bilanci del Consorzio 5 Valli per verificare l'utilizzo delle risorse pubbliche dallo stesso gestite. Chiede al sindaco quali siano state le motivazioni che hanno portato il Consorzio a non rilasciare copia delle carte che i Consiglieri di opposizione avevano richiesto.

Il **Consigliere Favata** osserva che i Consiglieri di opposizione sono stati sempre critici nei confronti del consorzio 5 Valli e ha negato la visione di taluni atti di cui è stata fatta richiesta e chiede al Sindaco di farsi parte diligente per fare avere loro le carte richieste.

Il **Sindaco** intende ricordare gli atteggiamenti di ostilità della vecchia Amministrazione ove il Consigliere Favata era assessore avverso l'allora opposizione ed afferma che si impegna in ogni caso a far luce sulla gestione delle risorse del consorzio 5 Valli.

Il **Consigliere Alessi**, chiesta ed ottenuta la parola, osserva che ha saputo che lo statuto del Consorzio 5 Valli, statuto che non ha avuto la possibilità di leggere in quanto non risulta pubblicato da nessuna parte, non prevede il diritto di accesso dei Consiglieri comunali dei comuni soci. Osserva che se è così è una cosa gravissima. Formula un atto di indirizzo avente ad oggetto la valutazione di un'eventuale revoca della partecipazione al Consorzio 5 Valli per l'anno 2013 in attesa di acquisire gli atti amministrativi quali il bilancio, la relazione annuale e i regolamenti del Consorzio.

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione l'atto di indirizzo proposto dal Consigliere Alessi.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	06 (Costanza, Alessi, Lercara, Favata, Ferreri, Saia)
Contrari	05 (Bordenga, Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri)
Astenuti	--

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 06 e contrari 05;

DELIBERA

- di approvare l'atto di indirizzo proposto dal Consigliere Alessi

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun consigliere chiede di intervenire, sottopone alla votazione la proposta di deliberazione in esame.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e ^{ll}proclama il seguente risultato:

Presenti	11
Favorevoli	05 (Bordenga, Tatano, Ricottone, Scarlata, Plumeri)
Contrari	--
Astenuti	06 (Costanza, Alessi, Lercara, Favata, Ferreri, Saia)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito della superiore votazione con voti favorevoli 05 ed astenuti 06;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione in esame.

Il **Presidente del Consiglio**, accertato che nessun altro consigliere chiede di intervenire, passa all'argomento posto al successivo punto all'ordine del giorno.

- segue -

COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)

Proposta n. 39 / 04 OTT. 2012
P.O. II ^

----- * -----

Area Finanziaria e Personale

Il Segretario Comunale

PROPOSTA DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Ricognizione delle partecipazioni del Comune in società finalizzata al loro mantenimento o cessione – (legge Finanziaria 2008 – art. 3 commi 27,28 e 29 legge 24/12/2007 n. 244). ANNO 2012.-

I commi 27, 28 e 29 dell'articolo 3 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), come da ultimo modificati dall'articolo 71, comma 1, della legge n. 69/2009 e dall'articolo 19, comma 2, decreto legge n. 78/2009, convertito in legge n. 102/2009, i quali testualmente dispongono:

Art. 3 -

27. Al fine di tutelare la concorrenza e il mercato, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società. È sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.

27-bis. Per le amministrazioni dello Stato restano ferme le competenze del Ministero dell'economia e delle finanze già previste dalle disposizioni vigenti alla data di entrata in vigore della presente legge. In caso di costituzione di società che producono servizi di interesse generale e di assunzione di partecipazioni in tali società, le relative partecipazioni sono attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze, che esercita i diritti dell'azionista di concerto con i Ministeri competenti per materia.

28. L'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei conti.

28-bis. Per le amministrazioni dello Stato, l'autorizzazione di cui al comma 28 è data con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente per materia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze.

29. Entro trentasei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e le partecipazioni vietate ai sensi del comma 27.

Con le norme sopra riportate viene posta una ulteriore stretta alla costituzione di società partecipate da parte delle amministrazioni pubbliche. Già l'articolo 13 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, aveva circoscritto il raggio di azione delle società a totale o

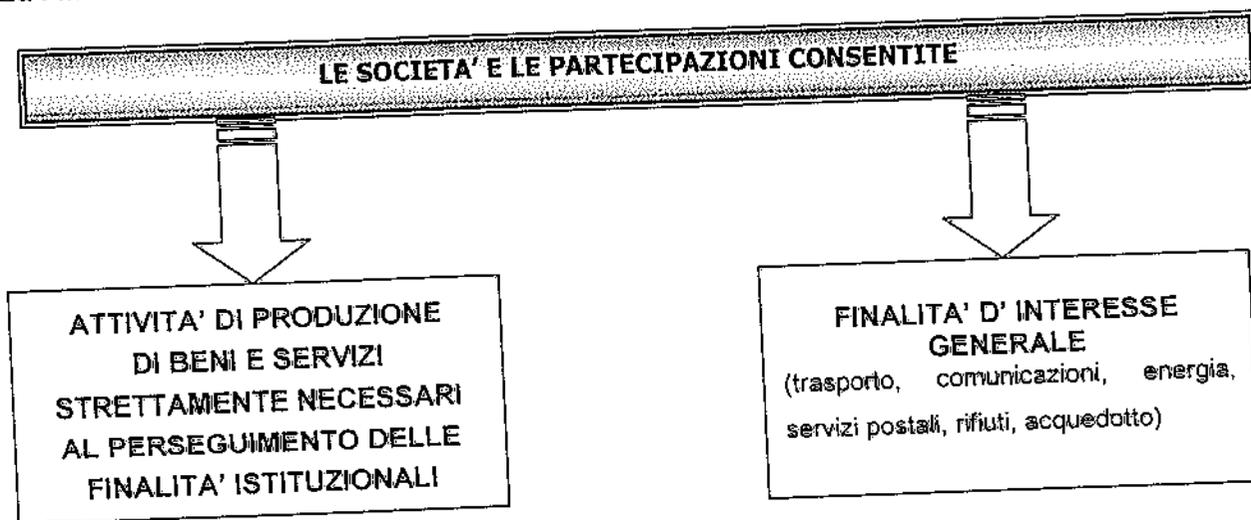
parziale partecipazione pubblica di enti locali e regioni, costituite per la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti ovvero per l'esercizio esternalizzato delle funzioni amministrative, introducendo due limiti da cui sono esclusi solamente i servizi pubblici locali:

- a) che tali società potessero operare esclusivamente con gli enti partecipanti, senza svolgere attività a favore di altri soggetti;
- b) divieto di partecipare ad altre società od enti.

La legge finanziaria 2008 restringe ulteriormente il campo d'azione, in quanto:

- limita la possibilità stessa di costituire o assumere direttamente partecipazioni in società, anche minoritarie, ai soli casi in cui queste siano strettamente necessarie al perseguimento di finalità istituzionali ovvero per la produzione di servizi di interesse generale. Con la recente modifica a tali disposizioni apportata dall'articolo 71, comma 1, lettera b), della legge n. 69/2009, sono invece ammesse le partecipazioni indirette;
- estende i nuovi limiti a tutte le amministrazioni pubbliche e non solo agli enti locali.

La *ratio* della norma è, ancora una volta, quella di tutelare la concorrenza.



Per quanto attiene alla necessità che le società costituite o costituende perseguano le finalità istituzionali del Comune, in attesa dell'attuazione del federalismo fiscale e dell'approvazione del nuovo Codice delle autonomie con cui verranno individuate le funzioni fondamentali degli enti locali, occorre necessariamente fare riferimento, oltre che all'articolo 117 della Costituzione, a quanto disposto dall'articolo 23, comma 1 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), che di seguito si trascrive:

Articolo 13 - Funzioni.

1. Spettano al comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto ed utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Per quanto possa essere di aiuto interpretativo, si rammenta che l'articolo 112⁴ dello stesso Testo unico definisce servizio pubblico locale una gestione finalizzata alla "produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

Per la gestione dei servizi di interesse generale può correttamente farsi riferimento alla prassi comunitaria secondo cui tali servizi sono quelli forniti dalle industrie di rete destinate alla intera collettività (trasporti, energia, comunicazioni, servizi postali) nonché ogni altra attività economica assoggettata agli obblighi del servizio pubblico.

Perché il Consiglio comunale possa procedere ad una ricognizione delle Società partecipate e individuare, tra le stesse, quelle che posseggono i presupposti dall'articolo 3, comma 27, della finanziaria 2008, di seguito si propone un elenco delle Società partecipate direttamente dal comune, con a fianco le indicazioni richieste dalla normativa in esame:

PARTECIPATE

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO CINQUE VALLI LE		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20
4	SOCIETA' CONSORTILE ARL GAL TERRE DEL NISSENO		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	2,22

Visto il vigente statuto comunale;

Visto il T.U.E.L. 18 agosto 2000, n. 267, recante: "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali";

Visto l'articolo 3, commi 27-29 della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008);

PROPONE

1. di **autorizzare**, per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, **il mantenimento delle seguenti società e partecipazione societarie**, in presenza dei presupposti di cui al comma 27 del citato articolo 3 della legge n. 244/2007:

N.D.	Ragione sociale	Oggetto attività	Casistica	%
1	ATO AMBIENTE CL 1 S.p.A.		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	1,576
2	ATO 6 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		<input checked="" type="checkbox"/> finalità istituzionale <input type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	0,63
3	CONSORZIO LE CINQUE VALLI		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	20
4	SOCIETA' CONSORTILE ARL GAL TERRE DEL NISSENO		<input type="checkbox"/> finalità istituzionale <input checked="" type="checkbox"/> servizi interesse generale <input type="checkbox"/> finalità non istituzionali	2,22

2. di trasmettere la presente deliberazione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti, ai sensi dell'articolo 3, comma 28, della legge n. 244/2007.

La presente proposta di deliberazione è stata predisposta dall'Ufficio su conforme indicazione dell'Assessore delegato.

L'Assessore

Plumeri Calogero

L'Incaricato del Servizio

P A R E R I

Sulla proposta di deliberazione sopra descritta, ai sensi dell'art. 53 della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, comma 1°, lettera i) della L.R. 11/12/1991, n. 48;

- in ordine alla regolarità Tecnica si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 19 Luglio 2012

Il Responsabile della P.O. II
Giuseppe Plumeri

Plumeri

- in ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole - contrario

Villalba, li 19 Luglio 2012
L'Istruttore Contabile

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Giuseppe Plumeri

Plumeri

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi dell'art. 55, comma 5°, della Legge 08/06/1990, n. 142, recepito con l'art. 1, lett. i), della L.R. 11/12/1991, n. 48, si attesta la copertura finanziaria della spesa derivante dall'adozione della proposta di deliberazione sopra descritta.

Che la spesa sarà imputata al Capitolo _____ del Bilancio di Previsione
20___ denominato:

per l'importo di Euro _____.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Giuseppe Plumeri

ANNOTAZIONI:

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 1? comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia